



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

Oggetto: SABP144 - Area golenale del fiume Sele – Comune di Capaccio Paestum (SA), via Trentalone, in Catasto Terreni Fg. 2, p.lle 31 e 32.

Messa in sicurezza, bonifica e rispristino ambientale, secondo quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 152/2006, dei materiali classificati come rifiuti speciali e rifiuti urbani ivi depositati in modo incontrollato e successiva caratterizzazione, secondo le procedure di cui al Titolo V – Bonifica di siti contaminati, artt. 239, 240, 241, 242 e 243 del D.Lgs. 152/2006, del suolo reso libero dai rifiuti e della falda acquifera sottostante, in ottemperanza a quanto disposto con Ordinanza del Sindaco del Comune di Capaccio Paestum n. 55 del 13.05.2020
Determina a contrarre.

**IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA**

PREMESSO CHE

- il Sindaco del Comune di Capaccio Paestum ha adottato l'Ordinanza n. 55 del 13.05.2020, assunta agli atti con prot. n. 2020/5963/DRCAM del 14.05.2020, avente ad oggetto: "Art. 192 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, Proroga dei termini per ottemperare all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 41 del 09/04/2019 – Avvio del procedimento di inottemperanza, prot. n. 43634 del 19/12/2019";
- con la summenzionata Ordinanza sono state disposte, nei confronti dell'Agenzia del Demanio e del Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele, le azioni di "messa in sicurezza, bonifica e rispristino ambientale, secondo quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 152/2006, dei materiali classificati come rifiuti speciali e rifiuti urbani depositati in modo incontrollato nel lotto in Catasto Terreni al foglio 2 – mappali 31-32, sito in via Trentalone del Comune di Capaccio Paestum (SA) e successiva caratterizzazione, secondo le procedure di cui al Titolo V – Bonifica di siti contaminati, artt. 239, 240, 241, 242 e 243 del D.Lgs. 152/2006, del suolo reso libero dai rifiuti e della falda acquifera sottostante", entro il termine massimo di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dell'atto stesso (e quindi entro in 13.07.2020);
- le aree oggetto della citata Ordinanza, genericamente identificate dal Comune con le suddette particelle catastali, riportano ad oggi l'intestazione "Demanio dello Stato - Ramo Bonifiche" e pertanto risulterebbero conferite in gestione alla Regione Campania ed al Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele, in quanto appartenenti al demanio pubblico;
- il Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele, con comunicazione del 17.05.2019, ha contestato la propria legittimazione in quanto le aree in argomento non sarebbero da ritenersi nella sua gestione perché mai allo stesso formalmente consegnate e ad ogni modo condotte in fitto dai privati per il tramite della Regione Campania – Settore del Genio Civile;
- agli atti d'ufficio della Direzione Campania sono state rinvenute diverse istruttorie, tra cui quella a nome di tale Landi Paolo, erede di Raviele Domenico, dalla quale emerge che l'area identificata con particella 31 del fg. 2 sarebbe stata, in parte, oggetto della sentenza

n. 64/1985 del TRAP e della sentenza n. 108/1987 del TSAP, con le quali pronunce è stato dichiarato che la stessa, unitamente ad altre non contemplate nella predetta Ordinanza, è da ascrivere per una quota parte alla categoria giuridica del patrimonio disponibile dello Stato e non del demanio pubblico;

- è emerso, ancora, che, con atto rep. n. 26 del 31/05/2002, l’Agenzia del demanio – Filiale di Salerno concedeva l’uso del suolo di cui alla già citata particella 31 del foglio 2 del Comune di Capaccio, a beneficio della sig.ra Raviele Giovanna erede di Raviele Domenico, nei cui confronti era stata emessa la sentenza che aveva riconosciuto la patrimonialità dell’area;
- è inoltre emerso che con nota prot. n. 2004/1886/DF/SA del 24/02/2004 la Filiale di Salerno dell’Agenzia del demanio diffidava la Regione Campania – Settore Provinciale del Genio Civile ad adottare provvedimenti sulle aree riconosciute con le dette pronunce appartenenti al patrimonio dello Stato, in quanto non più ascrivibili al demanio pubblico rimesso alla gestione della Regione stessa;
- per quanto sopra, all’attualità, la particella 31 del foglio 2 del Comune di Capaccio Paestum, pur essendo catastalmente in ditta “Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifiche” sembrerebbe essere stata dichiarata, in parte, appartenente al patrimonio dello Stato (la cui gestione è rimessa nelle dirette competenze dell’Agenzia del Demanio);
- la tempistica dei necessari ulteriori approfondimenti documentali - anche utili ad individuare univocamente il Soggetto legittimato ad intervenire - non risulta compatibile con la scadenza imposta dall’Ordinanza e con le esigenze di tutela dell’ambiente e della salute pubblica ad essa sottese;

TUTTO CIO’ PREMESSO

VISTA la nota prot. 2020/6799/DRCAM del 04.06.2020 con cui la Direzione Regionale – in considerazione di quanto sopra esposto – comunicava al Comune di Capaccio Paestum ed agli altri Soggetti/Enti responsabili l’avvio del procedimento di ottemperanza all’Ordinanza del n. 55 del 13.05.2020, pur riservandosi di agire successivamente per l’eventuale riaddebito delle spese sostenute, in tutto o in parte, ai Soggetti/Enti ritenuti responsabili a seguito di ulteriori accertamenti a farsi;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, aggiornato al D.L. 32/2019 recante *“Disposizioni Urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”* - c.d. Decreto Sblocca Cantieri, convertito con modificazioni in legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO in particolare l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 16.07.2019, approvato dal Ministero dell’economia e delle finanze in data 27.08.2019, pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia;

VISTA la Determinazione n. 85 del 30.01.2019;

VISTA la Comunicazione organizzativa n. 21 del 16.07.2019;

VISTE le Linee Guida adottate dall’Agenzia presenti sulla intranet aziendale (Linee Guida Selezione del Contraente – Versione 3, del 31.10.2017), che disciplinano le attività afferenti alla procedura da espletare secondo la normativa ed i regolamenti interni, nonché il criterio di aggiudicazione ed i requisiti di partecipazione;

VISTO lo Statuto dell’Agenzia del Demanio, come modificato e integrato;

VISTO l’atto prot. n. 2020/7013/DRCAM del 9.06.2020, con il quale si è proceduto alla nomina dell’Ing. Antonio DE FURIA come Responsabile Unico del Procedimento (di

seguito RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, e alla nomina del team di lavoro;

CONSIDERATO che l'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n.50/2016, così come inciso dal D.Lgs. n. 56/2017, prevede, per gli appalti di importo inferiore ad € 40.000,00, l'affidamento diretto *“anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”*;

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti *«Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»*;

VISTA la comunicazione prot. n. 2020/7152/DRCAM del 12.06. 2020 con cui il RUP ha proposto l'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, ad un solo Operatore Economico, registrato sul portale MePA, tra quelli iscritti nell'Area Merceologica: Lavori di Manutenzione – Ambiente e territorio; Area legale: Campania; Area affari: Salerno; nonché iscritto nell'elenco del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare – Albo Nazionale Gestori Ambientali, Regione Campania in Categoria 4 e 5, oltre che Categoria 10 ed ha altresì indicato in **20 (venti) giorni** naturali e consecutivi il tempo massimo per l'esperimento del servizio, articolato in 15 (quindici) giorni per le Attività Principali e in 5 (cinque) giorni per le Attività Opzionali;

VISTO che l'importo complessivo a base di gara è pari ad **€ 15.239,12** (euro quindicimiladuecentotrentanove/12) **di cui € 1.526,47** (euro millecinquecentoventisei/47) **per costi della sicurezza speciali non soggetti a ribasso, oltre IVA**, per un importo di quadro economico, comprensivo delle Somme a Disposizione della Stazione Appaltante, di **€ 24.720,90**, da finanziare con il Capitolo 7754 del Bilancio dello Stato, rubricato *“Somme per la manutenzione, la ristrutturazione, il risanamento e la valorizzazione dei beni del demanio e del patrimonio immobiliare statale”*;

VISTA la nota della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo n. 9032 del 12.06.2020 di copertura finanziaria della voce di costo;

VISTO l'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 che disciplina l'esecuzione anticipata del contratto nei casi di urgenza ovvero a fronte di un possibile pregiudizio per l'ambiente e per la salute pubblica come quello rappresentato nell'ordinanza n. 55 del 13.05.2020 del Comune di Capaccio Paestum;

CONSIDERATO che il RUP ha ritenuto l'appalto costituito da un unico lotto, poiché la suddivisione in lotti dello stesso comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità;

DATO ATTO che, in base alle Linee Guida dell'Agenzia, dopo la formalizzazione della determina a contrarre il RUP acquisisce il Codice Identificativo Gara (CIG) da riportare sui documenti della procedura;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 93, comma 3 e 10, del D.Lgs. n. 50/2016, è facoltà della S.A. non richiedere le garanzie di cui al presente articolo nei casi di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), e che l'articolo non si applica in caso di appalti di servizi aventi ad oggetto la redazione della progettazione e del piano di sicurezza e coordinamento;

CONSIDERATO che in base all'art. 216, comma 10, del D.Lgs n. 50/2016, fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione previsto dall'art. 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante iscrizione nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti;

CONSIDERATO che l'Agenzia è iscritta all'AUSA con codice n. 0000225554;

VISTI gli atti predisposti per l'avvio della procedura selettiva, e in particolare il verbale di verifica e validazione del progetto;

VISTI gli artt. 29, 30, 32, 33, 35, 36, 37, 80, 93, 95 e 97 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di *“Amministrazione trasparente”*;

DETERMINA

DI APPROVARE le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DI PROCEDERE all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio in oggetto, previa Richiesta di trattativa diretta (TD), prevista dal *Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione*, da indirizzare al solo Operatore Economico individuato dal Responsabile Unico del Procedimento;

DI APPROVARE gli elaborati progettuali che, unitamente al Disciplinare di gara si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che l'importo complessivo a base di gara, è pari ad € 15.239,12 (euro quindicimiladuecentotrentanove/12) di cui € 1.526,47 (euro millecinquecentoventisei/47) per costi della sicurezza speciali non soggetti a ribasso, oltre IVA, per un importo di quadro economico, comprensivo delle Somme a Disposizione della Stazione Appaltante, di € 24.720,90, da finanziare con il Capitolo 7754, giusta nota della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo n. 9032 del 12.06.2020;

DI DARE ATTO che l'affidamento avverrà sulla base del criterio del minor prezzo ai sensi degli artt. 36, comma 9 bis, e 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito internet dell'Agenzia e del M.I.T.;

DI DARE ATTO che, su richiesta del RUP, si procederà alla stipula del contratto mediante scrittura privata telematica sulla base dell'autodichiarazione resa dall'Operatore Economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello del documento di gara unico europeo, sul possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, previa consultazione del casellario ANAC e verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), e che in caso di esito negativo verrà applicata una penale pari al 10% dell'importo contrattuale, nel rispetto delle previsioni contenute al paragrafo 4.2.3 delle Linee Guide ANAC n.4;

DI DARE ATTO che, per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n.50/2016 e ss. mm. ii., al presente affidamento non si applica il termine dilatorio di "stand still" per la stipula del contratto;

DI DARE ATTO che, per espressa previsione degli artt. 93 e 103 del D.lgs 50/2016 D.lgs 50/2016, l'O.E. sarà esonerato dalla produzione dell'impegno di un fidejussore al rilascio della cauzione provvisoria;

DI STIPULARE il contratto mediante l'ordine che verrà generato dal Sistema, denominato "Documento di stipula", che dovrà essere sottoscritto a mezzo di Firma Digitale;

DI DEMANDARE al RUP gli adempimenti consequenziali alla presente determina, con acquisizione del *Codice Identificativo Gara* (CIG) da riportare sui documenti della procedura;

DI AUTORIZZARE il RUP, per le motivazioni in premessa, all'avvio del servizio in urgenza, nelle more della stipula del contratto.

Il Direttore Regionale
Paolo Maranca

Visto di regolarità amministrativa
Rosario BIGLIARDO

Visto di regolarità tecnica
Luca DAMAGINI

Visto di regolarità contabile
Luigi DI CRISTO

MARANCA PAO
Il Direttore Regionale
2020.06.16 16:37:12
Paolo Maranca

CN=MARANCA PAOLO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-063409810